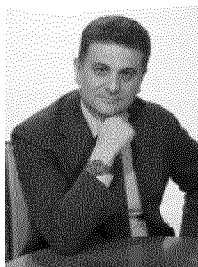


Primo incontro sul piano casa Sui 378 milioni parte il confronto Stato-Regioni

Priorità agli inquilini destinatari dell'ultima proroga degli sfratti e agli interventi edilizi che non consumano suolo (ristrutturazioni, sostituzioni edilizie e trasformazioni urbane). Sono questi i due punti principali sui quali hanno concordato le Regioni e il Governo nell'incontro convocato a Porta Pia dal sottosegretario alle Infrastrutture Mario Mantovani lo scorso 3 giugno. L'incontro aveva lo scopo di impostare le linee attuative del piano casa finanziate da 378 milioni di euro. In questo primo "round" tra governo e Regioni è stata anche resa operativa una novità dovuta alle elezioni amministrative regionali e cioè il cambio della guardia tra l'Umbria e la Basilicata nel ruolo di capofila sulla materia di edilizia residenziale.



■ Vito De Filippo, presidente Basilicata

Entro il 2 novembre (180 giorni, a partire dal 7 maggio 2010, data della pubblicazione in «Gazzetta» del decreto di riparto dei fondi) le Regioni dovranno comunicare gli interventi da inserire in un accordo di programma. Dopo questa riunione plenaria, gli incontri proseguiranno con ciascuna Regione, con l'obiettivo di concludere un primo giro entro luglio. ■

M.Fr.



Oggi riunione al ministero delle infrastrutture con regioni e Anci per gli accordi di programma

Al via l'attuazione del piano casa

In arrivo bando per le sgr: da gestire fondi per 140 milioni

DI ANGELICA RATTI

Passa alla fase attuativa il Piano casa, quello per la realizzazione degli alloggi pubblici, per il quale il governo aveva stanziato 500 milioni complessivamente, e da non confondere con il cosiddetto Piano casa 2 che prevedeva gli ampliamenti. Oggi al ministero delle infrastrutture è convocato il tavolo con le regioni e l'Ance, l'associazione nazionale dei comuni, per avviare la redazione dei piani di social housing regionali da finanziarsi anche con il project finance, mentre è annunciato per giovedì prossimo il bando per individuare le società di gestione risparmio, le sgr, che dovranno gestire 140 milioni da utilizzare per costituire fondi immobiliari per il social housing.

Per la prima fase della costruzione delle case popolari sono disponibili 377,8 milioni di euro che dovranno essere ripartiti fra le regioni che sono state convocate oggi al mini-

sterio delle infrastrutture. Al tavolo, presieduto dal sottosegretario Mario Mantovani con delega alla casa, oltre ai rappresentanti delle regioni siederanno anche i rappresentanti dell'Ance, l'associazione nazionale dei comuni. Scopo: definire gli accordi di programma

sul piano nazionale di edilizia abitativa.

Entro novembre, le regioni, secondo quanto ha fatto sapere il ministero, dovranno individuare gli interventi sulla base dell'effettiva richiesta abitativa. Gli interventi in questione saranno inseriti in programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, si legge ancora nella nota del ministero, «caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati. E potranno essere attuati anche con le procedure

del project financing».

inoltre, giovedì prossimo sarà pubblicato sulle Gazzette ufficiali italiana e comunitaria, il bando di gara che servirà per selezionare la società di gestione del risparmio (sgr) alla quale affidare 140 milioni di euro «per partecipare con altri investitori istituzionali alla costituzione di una rete di fondi immobiliari chiusi», si legge in un documento del ministero delle infrastrutture. «Si finanzieranno così iniziative di edilizia residenziale per nuclei familiari e giovani coppie a basso reddito, anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate, studenti fuori sede, soggetti sottoposti a procedure esecutive di sfratto, immigrati regolari a basso reddito», ha fatto sapere il ministero. Le domande dovranno essere presentate entro il 20 agosto. La

gara, secondo quanto ha specificato il ministero guidato da Altero Matteoli, è riservata alle sgr già costituite in Italia alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande. Il bando e tutti i documenti di gara saranno pubblicati domani sul sito del dicastero. «Con quest'ultimo adempimento», ha sottolineato il ministero di Porta Pia, «diventano esecutivi tutti i programmi dell'housing sociale, attivati dal governo, per un miliardo e mezzo di fondi statali e che sosterranno investimenti globali di altri enti pubblici e di privati per circa 6 miliardi di euro nel triennio».

— © Riproduzione riservata —

